

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER PER LA CO-PROGETTAZIONE, ATTRAVERSO UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ E DI PIANIFICAZIONE ESECUTIVA, DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE SECONDO IL MODELLO DI INTERVENTO DELLA FINANZA A IMPATTO SOCIALE DI CUI AL DPCM 21 DICEMBRE 2018 "MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI ACCESSO AL FONDO DI INNOVAZIONE SOCIALE, ISTITUITO DALLA LEGGE DI BILANCIO 2018"

PREMESSO

Il D.P.C.M. 21 dicembre 2018, ha stabilito le modalità di funzionamento e di accesso al Fondo di innovazione sociale, istituito dalla legge di bilancio 2018.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato, in data 5 aprile 2019, l' "Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale" volto a favorire e potenziare l'innovazione sociale secondo gli standard europei attraverso la realizzazione di un insieme coordinato di attività orientate al miglioramento della qualità dei servizi e del benessere dei cittadini per la realizzazione di interventi che possono coinvolgere più politiche pubbliche nelle aree dell'inclusione sociale, dell'animazione culturale, della lotta alla dispersione scolastica con scadenza il 31 maggio 2020.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, attraverso questo bando, intende rafforzare le capacità delle Pubbliche Amministrazioni di realizzare interventi di innovazione sociale volti a generare nuove soluzioni, modelli e approcci per la soddisfazione di bisogni sociali, con il coinvolgimento di attori del settore privato, secondo il modello di intervento della finanza ad impatto sociale.

Il bando completo è consultabile al link: <http://www.governo.it/articolo/fondo-l-innovazione-sociale-avviso-pubblico-la-selezione-di-progetti-sperimentali/11333> (per una definizione di *innovazione sociale*, si presti attenzione al position paper allegato al bando).

Il bando prevede il coinvolgimento necessario dei seguenti soggetti:

- una Pubblica Amministrazione proponente (soggetto beneficiario);
- un soggetto privato fornitore del servizio o attuatore dell'intervento;
- un investitore o finanziatore privato;
- un soggetto valutatore.

Il Fondo finanzia in successione gli interventi, ciascuno della durata massima di un anno, progressivi e propedeutici l'uno all'altro, di seguito specificati:

FASE I: STUDIO DI FATTIBILITÀ E PIANIFICAZIONE ESECUTIVA

FASE II: SPERIMENTAZIONE

FASE III: SISTEMATIZZAZIONE

Il passaggio dall' Intervento I all'Intervento II, e successivamente all' intervento III, presuppone una valutazione positiva da parte del Comitato permanente dei risultati conseguiti nell'intervento precedente.

IL COMUNE DI REGGIO EMILIA

nella qualità di Comune capoluogo rende nota la propria volontà di indire una manifestazione di interesse per l'individuazione di partner per la coprogettazione, attraverso uno studio di fattibilità e di pianificazione esecutiva, di progetti di innovazione sociale secondo il modello di intervento di finanza a impatto sociale di cui al DPCM 21 dicembre 2018 "modalità di funzionamento e di accesso al fondo

di innovazione sociale, istituito dalla legge di bilancio 2018” La presentazione della manifestazione di interesse alla coprogettazione non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter partecipare a tutte le FASI della programmazione triennale.

Secondo quanto stabilito dal paragrafo 5 dell’Avviso, il partenariato deve essere composto almeno dal soggetto proponente e dal soggetto attuatore dell’intervento.

Possono, inoltre, far parte del partenariato altri soggetti pubblici e soggetti del settore privato. Il finanziatore (coinvolto già a partire dall’intervento I) deve sottoscrivere una dichiarazione di impegno a favore del soggetto attuatore (parte del partenariato sopra descritto) con il quale regolerà successivamente i rapporti interni. Il valutatore entra in gioco a partire dall’intervento II e deve essere individuato dal beneficiario/proponente secondo le ordinarie procedure di evidenza pubblica.

Il finanziamento dei progetti può essere sostenuto da uno o più investitori o finanziatori che si impegnano con il soggetto attuatore prima che questi sottoscriva il partenariato (par. 5 dell’Avviso). La competenza e la capacità organizzativa dei partner, nonché la coerenza del profilo dell’investitore/finanziatore privato rispetto allo strumento di finanza prescelto, sono oggetto di valutazione per l’accesso all’Intervento da parte della Commissione di valutazione ministeriale.

VISTA LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- l’art. 1, commi da 1 a 7, l’art. 5, comma 2 e l’art.16 della L. 328/2000 *“Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* che promuovono interventi per garantire la qualità della vita, per prevenire e ridurre condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare nonché riconoscono e agevolano per la programmazione ed organizzazione degli interventi e servizi sociali da parte degli enti pubblici il ruolo degli organismi del Terzo Settore;
- l’art. 1 comma 1, l’art. 3, l’art. 4 comma 1, l’art. 5 comma 1 e l’art. 7 comma 1 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 *recante “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della legge 8 novembre 2000. n. 328”* che forniscono indirizzi per la regolazione dei rapporti tra Comuni e loro forme associative con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell’affidamento dei servizi previsti dalla legge n. 328 del 2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nell’attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- l’art. 55, comma 3, del codice del Terzo settore, secondo cui le amministrazioni possono ricorrere all’ausilio degli enti del terzo settore per definire specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti e già individuati negli strumenti di programmazione.
- L’articolo 20 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 *“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* riconosce i soggetti del terzo settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi e dell’offerta sociale e socio-sanitaria.

CONSIDERATO

che per la complessità dell’intervento si intende procedere alla coprogettazione con enti attuatori che siano in grado di sviluppare processi innovativi e reti tra i soggetti attivi, per la partecipazione al predetto bando ministeriale.

La coprogettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale.

PROMUOVE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

finalizzata alla individuazione di un Ente del Terzo Settore munito di adeguati requisiti di competenza ed esperienza, di seguito meglio specificati, disponibile alla coprogettazione e alla gestione della sperimentazione per la realizzazione degli obiettivi di cui in oggetto.

Art. 1 - AMBITO DELL'INTERVENTO - obiettivi generali e ambiti progettuali di riferimento

Il presente avviso ha per oggetto l'individuazione di un soggetto capace di operare in collaborazione nel costituendo partenariato con il Comune di Reggio Emilia per condividere gli obiettivi della proposta progettuale da presentare per partecipare al bando ministeriale di cui in premessa, sia nella fase di coprogettazione, nello specifico nella FASE I relativo allo studio di fattibilità, che di attuazione del progetto, in via sperimentale nella FASE II. Il Comune di Reggio Emilia si riserva comunque la volontà di procedere a proprio insindacabile giudizio alla selezione di un nuovo partner per la realizzazione della FASE II, laddove finanziata con le modalità sopra indicate, trattandosi di una programmazione a fasi progressive e propedeutiche l'una all'altra.

La presentazione della manifestazione di interesse alla coprogettazione non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter partecipare a tutte le FASI della programmazione triennale.

La proposta progettuale di innovazione sociale deve avere come oggetto uno o più dei seguenti bisogni sociali:

IL BISOGNO

L'analisi del bisogno parte da una disamina di alcuni specifici dati socio-demografici del comune di Reggio Emilia che porta a sottolineare alcuni fenomeni caratteristici:

La popolazione a Reggio Emilia è di 172.371 abitanti (dato 2019).

Gli anziani con più di 65 anni sono il 20,9% della popolazione; i minorenni rappresentano il 18% della popolazione complessiva, di cui 5.705 in fascia 0-3 anni.

Gli stranieri residenti a Reggio Emilia al 1° gennaio 2019 sono 28.291 e rappresentano il 16,4% della popolazione residente.

Nel comune di Reggio Emilia sono presenti 78.806 famiglie, la dimensione media è di 2,17 componenti e il 42,4% del totale delle famiglie è costituito da una sola persona.

Si rileva quindi una alta incidenza percentuale della popolazione anziana e una presenza significativa di *under 18*. Questo dato, combinato con il dato sulla composizione delle famiglie (alta percentuale di monopersonali, monogenitoriali oltre che la bassa dimensione media della famiglia) definisce un profilo di potenziale VULNERABILITÀ del tessuto sociale se messo di fronte alle crescenti esigenze di cura e ai carichi educativi che si vanno configurando.

Se da un lato si registra un invecchiamento della popolazione che porterà con sé la necessità di gestire sempre più situazioni di patologie croniche degenerative e di persone non autosufficienti con necessità di cure per lungo periodo (il 10,9% della popolazione è oltre i 75 anni di età); dall'altro si definisce una configurazione familiare sempre più debole e che nelle sue espressioni più fragili richiede, anche solo temporaneamente, un supporto per affiancare la genitorialità nelle sue fasi più complesse e per contrastare la solitudine delle famiglie stesse e delle persone anziane ad esse collegate.

Al tempo stesso l'attuale sistema dei servizi mantiene a oggi una struttura ancora compartimentata e centralizzata (es. servizio domiciliare anziani per la città, servizio educativo per la città) e i Poli sociali utilizzano servizi pubblici convenzionati o accreditati.

Al quadro sopra descritto si accompagna un elemento congiunturale; la crisi economica che da più di dieci anni impatta sul tutto il territorio nazionale ha generato nel tempo un innalzamento rilevante del livello di disoccupazione, povertà ed esclusione sociale (in particolare queste due ultime caratteristiche continuano a riscontrarsi, nonostante a Reggio Emilia il tasso di occupazione, quello di disoccupazione e il PIL procapite siano tornati ai livelli pre-crisi). Il territorio di Reggio Emilia, se pur in maniera più

contenuta rispetto alla media nazionale, vive ancora fortemente diversi effetti prodotti dalla crisi tra cui l'indebitamento delle famiglie e la precarizzazione del lavoro, e di conseguenza una situazione di complessiva difficoltà sul fronte economico e di tenuta sociale.

LA SFIDA

La proposta progettuale dovrà prevedere azioni rivolte a due specifici target sopra menzionati: cittadini anziani e famiglie con figli minorenni caratterizzate da elevati carichi di cura e/o fragilità genitoriali.

La nuova sfida su cui l'amministrazione vuole investire è un **ripensamento del sistema di welfare locale** che rilegga gli interventi e le soluzioni con un orientamento maggiormente vocato al mantenimento, potenziamento e alla valorizzazione **dell'ambiente quotidiano di vita e di relazione** per tutti quei cittadini che, posti in determinate condizioni abilitanti, possono mirare a trovare risposte alle proprie nascenti esigenze all'interno di una dimensione meno istituzionalizzata, più flessibile e innovativa, più personalizzata e disegnata sui bisogni specifici e maggiormente "di prossimità".

Si intende pensare ad una nuova "filiera di produzione" di soluzioni di welfare che veda un coinvolgimento attivo del no-profit (formalizzato e informale) e di soggetti privati, in grado di integrare l'offerta con nuove proposte-servizi che rispondano ad una domanda ancora in parte inespressa e non soddisfatta.

Una filiera in grado di intervenire in una dimensione che si avvicini maggiormente al cittadino, ai propri luoghi di vita e di relazione, a una quotidianità fatta di esigenze molteplici e articolate. Una filiera in grado di ricercare le risposte ai bisogni delle categorie fragili sopra menzionate, anche all'interno delle categorie target stesse.

GLI STRUMENTI E L'ELEMENTO INNOVATIVO

La sperimentazione proposta dovrà configurarsi come un'occasione di sostanziale e radicale modifica dell'offerta di servizi tradizionali, consolidati e strutturati per anziani e per famiglie con fragilità genitoriali con figli minorenni in un'ottica sistemica, integrata e trasformativa, attraverso lo sviluppo di azioni che avvicinino una o più delle seguenti linee di lavoro innovative:

- lavorare in forma **preventiva** al fine di modificare le modalità di ingaggio dei servizi tradizionali e maggiormente strutturati (residenziali, di cura, educativi e sociali),
- l'intercettazione, lo studio e la messa in pratica di soluzioni per i **bisogni** attualmente **inespressi**,
- favorire **l'incontro tra domanda e offerta**,
- l'utilizzo delle **nuove tecnologie** e degli spazi virtuali di dialogo tra cittadino e servizi,
- la progettazione di **forme integrate di servizi** che prevedano anche l'abbinamento di gratuità e di servizi a pagamento,
- valorizzare la **prossimità** sia in termini di spazi offerti per la fornitura del servizio (spazi di ambito) sia rispetto al valore delle relazioni che la comunità di riferimento può mettere a sistema,
- sperimentazione di **nuove figure professionali** in grado di intervenire in maniera maggiormente "puntuale" sulla singola situazione locale.

Le proposte avranno dapprima una dimensione circoscritta al solo Comune di Reggio Emilia con l'obiettivo di estendere e replicare la sperimentazione della FASE II anche ai Comuni dell'ambito distrettuale, previa intesa tra i Comuni stessi alla partecipazione al partenariato.

Art 2 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Ai fini della partecipazione, in qualità di partner privato soggetto gestore e attuatore del servizio, sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso gli Enti del Terzo Settore, come definito dall'articolo 4 del D.Lgs 117/2017, con comprovata esperienza nel campo della progettazione di interventi innovativi in ambito sociale. La presentazione della candidatura in risposta al presente avviso dovrà avvenire mediante la presentazione di una proposta avente carattere di innovatività e tendente, attraverso attività e servizi specifici, al raggiungimento degli obiettivi prioritari e specifici come sopra sinteticamente indicati, da realizzarsi, successivamente, attraverso il metodo della

coprogettazione. La selezione è aperta a tutti i soggetti del terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma V, della L.328/2000, in forma singola o associata.

Art.3 - REQUISITI DEL SOGGETTO

La manifestazione di interesse è rivolta a soggetti privati che abbiano maturato rilevanti esperienze nel campo della conduzione di servizi e progetti in campo sociale con attenzione al tema dell'innovazione di progetto e di processo.

I soggetti dovranno avere i seguenti requisiti :

a) capacità tecnica:

1. esperienza nella progettazione e realizzazione di programmi e progetti nel campo dell'inclusione sociale, assistenza e della cura della popolazione anziana, progettazione e realizzazione di servizi educativi, promozione della cittadinanza attiva;
2. comprovate esperienze orientate all'innovazione sociale, anche a livello sperimentale, quali ad esempio la predisposizione di valutazioni di impatto sociale o l'avvio di servizi "payment by results";
3. competenze nella relazione strategica con il settore profit;

b) capacità economica:

I soggetti dovranno inoltre presentare obbligatoriamente la dichiarazione di impegno da parte di un soggetto finanziatore, che espliciti in maniera perentoria l'impegno a collaborare nella definizione degli interventi I e II, per valutare le condizioni di finanziabilità del progetto ai fini dell'intervento III, nonché la presa d'atto che il Fondo non finanzia gli oneri finanziari connessi all'operazione di investimento/finanziamento.

I soggetti dovranno, inoltre, dichiarare l'inesistenza di situazioni di esclusioni dalle partecipazione alle gare di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, e di qualsivoglia causa di inadempimento a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Art. 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti interessati a partecipare alla manifestazione d'interesse dovranno presentare un plico contenente:

Documentazione Amministrativa

- a) istanza di candidatura sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, utilizzando l'**allegato A) Domanda di partecipazione e Dichiarazione sostitutiva possesso dei requisiti generali e di capacità tecnica**
- b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore sociale, nonché la documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della corretta individuazione del soggetto, con particolare riferimento alla sua natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche del presente avviso;
- c) dichiarazione di impegno del finanziatore sottoscritta digitalmente (nella persona del legale rappresentante o soggetto munito di apposita delega), all'**allegato D) Dichiarazione di impegno finanziatore**. La dichiarazione di impegno deve in ogni caso contenere, come previsto dal paragrafo 9 dell'Avviso ministeriale, l'impegno a collaborare nella definizione degli interventi I e II per valutare le condizioni di finanziabilità del progetto ai fini dell'intervento III, nonché la presa d'atto che il Fondo non finanzia gli oneri finanziari connessi all'operazione di investimento/finanziamento;

Proposta progettuale:

- a) scheda contenente una proposta progettuale sintetica inerente uno dei bisogni individuati nell'articolo 1 del presente avviso, per il quale l'organismo si candida alla coprogettazione congiunta e in partenariato per la successiva progettazione, tramite la compilazione dell'**allegato B) Proposta progettuale**, con anche il relativo **allegato C) Piano economico-finanziario**.
- b) scheda contenente l'elenco delle convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma con enti pubblici e privati che il soggetto che si candida al partenariato ha in essere e che ritiene opportuno segnalare, dal quale si evidenzia la capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata in attività e servizi rivolti ai destinatari diretti dell'avviso

L'istanza dovrà essere inviata tramite pec all'indirizzo comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it, con oggetto "PROGRAMMAZIONE WELFARE_MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROGETTO DI INNOVAZIONE SOCIALE" entro e non oltre le ore 15 del 26 marzo 2020.

Le istanze verranno valutate da una commissione tecnica, che procederà alla verifica della ricevibilità della manifestazione di interesse di cui al presente avviso in riferimento al rispetto delle modalità di presentazione della stessa ed alla conformità delle stesse agli standard richiesti dalla normativa vigente. Saranno escluse le manifestazioni di interesse incomplete o prive degli allegati richiesti.

Art.5 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI SOGGETTI ED ESAME DELLE PROPOSTE

La commissione tecnica valuterà in base ai seguenti criteri:

	CRITERIO	PUNTEGGIO
SOGGETTO PROPONENTE (max 20 punti)	Competenza del soggetto proponente in termini di esperienza maturata e capacità organizzativa nella realizzazione di interventi analoghi	max 8 punti
	Coerenza tra il profilo del soggetto attuatore e il contenuto della proposta progettuale	max 8 punti
	Capacità di creare relazioni collaborative con altri soggetti del territorio	max 4 punti
PROPOSTA PROGETTUALE (max 40 punti)	Qualità della proposta progettuale in termini di coerenza tra il bisogno sociale individuato e le idee progettuali proposte	max 12 punti
	Innovatività della proposta progettuale anche in rapporto ai servizi pubblici e privati presenti sul territorio	max 8 punti
	Scalabilità e replicabilità	max 8 punti
	Congruità del piano economico finanziario	max 12 punti
IMPATTO SOCIALE ed ECONOMICO (max 40 punti)	Ampiezza dell'impatto sociale atteso	max 12 punti
	Qualità e pertinenza dei metodi di misurazione dell'impatto sociale	max 8 punti
	Adattabilità della proposta progettuale per la costruzione di strumenti di finanza di impatto sociale	max 10 punti
	Capacità di costruire network innovativi aperti al contributo di altri soggetti in grado di rafforzare l'impatto sociale generabile	max 10 punti

La Commissione provvederà alla formazione di una graduatoria dei partecipanti sulla base del punteggio complessivo ottenuto sommando i punteggi relativi ai singoli criteri. Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà selezionato il soggetto che avrà ricevuto un punteggio più alto relativamente alla proposta progettuale.

Non verranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse che avranno conseguito un punteggio inferiore a 70 punti su 100.

L'Amministrazione Comunale procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale della determinazione dirigenziale con cui sarà individuato il Soggetto a cui sarà affidata la gestione delle attività oggetto del presente Avviso.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di presentare più progetti a valere sul bando del Dipartimento della Funzione Pubblica, individuando i partner successivi in graduatoria.

Art.6 – MODALITÀ DI SVILUPPO DELLA SELEZIONE

A seguito della valutazione da parte della Commissione, si darà avvio alla coprogettazione tra i referenti tecnici del soggetto selezionato e i responsabili comunali, messa in comune delle risorse e della progettualità, elaborazione del progetto definitivo in forma concertata fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo esecutivo. La procedura avrà come base la discussione del progetto presentato dal soggetto selezionato, con possibilità di apportarvi variazioni, e porterà alla definizione dei contenuti della convenzione da stipulare. La procedura si concluderà con la stipula di una convenzione che recepirà le dimensioni economiche espresse in sede di progettazione.

Il soggetto coprogettante è obbligato alla stipula della convenzione, qualora senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'Amministrazione potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di partenariato.

La presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter far parte di attivanti partenariati e non costituisce impegno alcuno per il Comune, il quale si riserva ogni valutazione, a proprio insindacabile giudizio. Il Comune di Reggio Emilia si riserva di stabilire inoltre, sempre a proprio insindacabile giudizio, al termine della co-progettazione stessa, di decidere se presentare o meno la risultanza di tale lavoro. La progettazione comune non configura in alcun modo possibili pretese di tipo economico e non costituisce impegno alcuno per l'Amministrazione per il comune sforzo di elaborazione da parte dei partner.

Qualora il progetto non venga presentato – per qualunque motivo – o non venga approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, il soggetto selezionato non potrà richiedere al Comune di Reggio Emilia alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato e il Comune di Reggio Emilia potrà, a suo insindacabile giudizio, ripresentare il progetto, opportunamente riveduto e corretto in accordo con il soggetto selezionato, in successivi bandi pubblicati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dal presente avviso non deriverà alcun accordo di tipo economico qualora il progetto non venisse approvato.

Qualora nessuna proposta progettuale risulti idonea, a giudizio della Commissione di valutazione, in relazione all'oggetto dell'avviso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla presentazione di alcuna domanda di finanziamento al Dipartimento della Funzione Pubblica oppure di individuare un partner con ulteriori interlocuzioni dirette.

Qualora venga presentata solo una proposta progettuale e la stessa venga giudicata idonea dalla Commissione di valutazione, il Comune di Reggio Emilia si riserva la facoltà di procedere alla presentazione della domanda di finanziamento.

Art. 7 - PUBBLICITÀ

Il presente Avviso e le graduatorie risultanti saranno pubblicato sul sito internet del Comune di Reggio Emilia sezione bandi e avvisi e albo pretorio online.

Art. 8 - TUTELA DELLA PRIVACY

I dati di cui il Comune di Reggio Emilia entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 196/2003 2003 e dal Regolamento UE 2016/679 e comunque utilizzati esclusivamente per le finalità legate alla gestione dell'avviso medesimo. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Politiche di welfare e intercultura del Comune di Reggio Emilia dr.ssa Lorenza Benedetti.

Art. 9 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento è dott.ssa Lorenza Benedetti.

In ordine alla presente procedura è possibile ottenere chiarimenti mediante la formulazione di quesiti da inoltrare al seguente indirizzo di posta elettronica: Marialuna Fragomeni, Comune di Reggio Emilia, marialuna.fragomeni@comune.re.it e Giulia Bassi, Fondazione E35, giulia.bassi@e-35.it

Art. 10 - NORME DI RINVIO

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ALLEGATI

Al presente Avviso è allegato, per farne parte sostanziale e integrante, quanto segue:

allegato A) Domanda di partecipazione e Dichiarazione sostitutiva possesso dei requisiti generali e di capacità tecnica

allegato B) Proposta progettuale

allegato C) Piano economico-finanziario

allegato D) Dichiarazione di impegno finanziatore

IL DIRIGENTE
